



**pte** promotiontrade  
exhibition

**24/25/26**  
**GENNAIO 2018**

**SAVE**  
**THE DATE!**



## Realizzare oggetti funzionali

*La possibilità di cambiare metodo rispetto al passato, e la possibilità di realizzare oggetti molto difficili da produrre con altre tecnologie, gioca sicuramente a favore della stampa 3D*

Nell'articolo del precedente numero ho avuto modo di illustrare brevemente come l'additive manufacturing (stampa 3D) possa diventare una parte imprescindibile per il settore del promozionale. Grazie al forte successo e alle richieste di alcune aziende che mi hanno commissionato dei campioni di articoli promozionali da realizzare, in stampa 3D, per i loro clienti finali, mi piacerebbe approfondire l'argomento in questione. Purtroppo, questo tema, anche se a mio avviso potrebbe avere delle enormi potenzialità, è ancora troppo poco conosciuto in questo settore. Sono convinta che in un prossimo futuro la stampa 3D potrà rivoluzionare in modo significativo il mondo del promozionale.

La prima cosa che ho notato parlando con queste aziende era l'assoluta mancanza di informazione, probabilmente dovuto al fatto che è un mondo nuovo e la maggior parte delle persone teme l'approccio a nuove tecnologie, ma, nello stesso tempo, vedevo in loro un forte interesse e soprattutto curiosità. La cosa interessante è stata che durante i nostri incontri non si parlava solo dei modelli da creare, ma il più delle volte i nostri meeting si prolungavano perché interessati a cosa si potesse realmente realizzare, alle potenzialità, ai tipi di materiali, alle tecnologie e rifiniture dei colori per futuri progetti. Insomma, a tutto il mondo che sta dietro la Prototipazione Rapida. Il più delle volte la curiosità era così tanta che mi hanno chiesto di tenere dei corsi di formazione sulla stampa 3D.

In uno dei seminari che ho tenuto a PTE, con molto piacere ho notato che era stato dedicato un settore per la stampa 3D ma quella parte della fiera non riusciva a comunicare, come avrebbe dovuto, con la parte del promozionale. Questo non per negligenza da parte di terzi, ma semplicemente per mancanza d'informazione. Come ho già accennato, a mio avviso, la stampa 3D potrebbe essere veramente il futuro del promozionale e in questo articolo vorrei approfondire più in dettaglio in che modo.

### Cosa manca oggi alla stampa 3D?

Per prima cosa la domanda da porsi è: "Come può l'additive manufacturing influenzare in modo significa-



tivo il settore del promozionale?." La risposta è molto semplice, ma prima vorrei affrontare alcuni punti e soprattutto chi sono gli attori che prendono parte a questo "progetto". Per la stampa 3D, sembrano affacciarsi prospettive interessanti nel mondo della comunicazione visiva, dove alcuni aspetti peculiari come versatilità e forte personalizzazione ne fanno un candidato ideale, soprattutto per il mondo del promozionale.

Esso, infatti, offre sbocchi pressoché infiniti senza dover impiegare costose risorse. La flessibilità è tale da porre come unico limite la fantasia.

I vantaggi sono la flessibilità, la velocità, i bassi costi e, soprattutto, la possibilità di differenziarsi dalla concorrenza. La cosa fantastica è che si possa creare più oggetti contemporaneamente, con forme diverse, e soprattutto si possono modificare i modelli in corso d'opera. Insomma, una tecnologia che rende fisici gli oggetti digitali può rivelarsi utile in una molteplicità di situazioni, in cui il cliente può basare la propria scelta di acquisto su qualcosa di tangibile.

Dai riscontri che ho ricevuto ho compreso che la stam-





pa 3D può essere utilizzata sia per la realizzazione di gadget personalizzati, sia per prototipi che di solito venivano realizzati con tecnologie classiche, come lo stampo a iniezione. Quindi, la possibilità di cambiare metodo rispetto al passato, e la possibilità di realizzare oggetti molto difficili da produrre con altre tecnologie, gioca sicuramente a favore della stampa 3D.

Un'altra caratteristica è che si possono creare produzioni in modeste quantità, per dare un piccolo assaggio ai clienti. Creare prototipi con tecnologie e materiali differenti, che simulino perfettamente ergonomia ed estetica, cosa non da poco, se si pensa che il pezzo viene realizzato in pochissimo tempo, e tutto in Made in Italy. L'unica cosa che manca oggi alla stampa 3D per diventare uno strumento completo al servizio del mondo della comunicazione è la velocità di realizzazione, ad oggi non è possibile creare una produzione di grandi quantità, ma quello della stampa 3D è un mondo che non sta fermo e vive di ricerca.

### Figura di riferimento

Per come la vedo io, al giorno d'oggi la prototipazione rapida si colloca perfettamente nella fase di prototipazione di oggetti promozionali da far assaggiare al pubblico prima di avviare una produzione seriale, riducendo costi i tempi e non avendo più concorrenza in quando i prodotti sono unici e pensati ad hoc per l'azienda.

Prima si parlava di attori, una delle cose da non dare per scontate è la fase di progettazione.

Un'altra domanda da porsi è: "Ma chi è quella figura in grado di discorrere con l'azienda, ascoltare le sue richieste, creare un progetto e che sia in grado di utilizzare questo tipo di macchine?". Non è una cosa da sottovalutare. In generale chi si occupa di stampa 3D dovrà possedere capacità di astrarre e previsualizzare l'oggetto, partendo dal disegno tecnico prima ancora di avere a disposizione il modello 3D su file. Dovrà anche individuare le tecniche e le tecnologie migliori per la sua realizzazione.



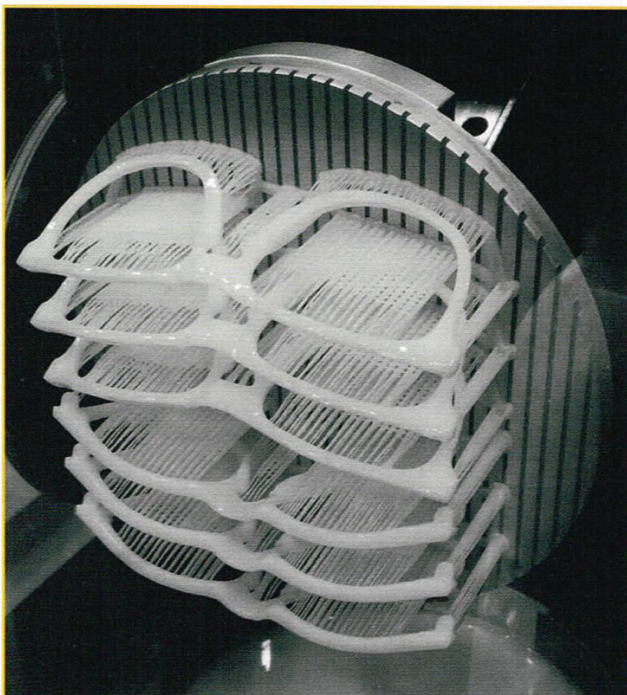


Se a occuparsi della stampa 3D è la stessa persona che garantisce la progettazione, allora si tratta di un individuo capace di creare o modificare i modelli in relazione alle macchine che lo realizzeranno fisicamente. Se la scelta ricade su un designer di prodotto questo discorso può apparire quasi scontato. Il tema della formazione è doppiamente interessante, perché si stanno creando due nuove figure lavorative: il tecnico di stampa 3D formato e il consulente che offre corsi sui programmi di modellazione 3D e sulle tecnologie.

La mia formazione, in quanto Product Designer, mi permette di partire da uno schizzo, un'idea che parte dall'azienda, seguendo i trend del momento, avendo sempre un occhio di riguardo per il design italiano, a mio avviso un elemento fondamentale per creare un prodotto unico e che soddisfi i gusti della committenza. Ecco perché non basta un tecnico ma, una persona che sia in grado di interpretare al meglio le varie esigenze e che sviluppi in tempi brevi i progetti.

## Giuste competenze

La mia passione per questo campo mi ha portato a fare dei corsi di formazione per le aziende o semplicemente



te per le persone che sono interessate a questo argomento. Non esiste un manuale o un percorso formativo codificato, però ci sono delle competenze da mettere assieme, per creare un profilo dell'addetto di manifattura additiva.

Queste conoscenze si acquisiscono solo con l'esperienza sul campo. Vi sono però alcune competenze per comprendere se la persona che avete davanti è la persona giusta per voi, per sviluppare le vostre idee. Per prima cosa, come vi accennavo, queste persone non devono essere solo dei tecnici ma dei designer che siano in grado di realizzare i vostri progetti. In particolare, nel mio caso, mi baso principalmente sull'esperienza diretta sul campo.

Da anni ormai conosco le varie tecnologie e le migliori macchine al fine di avere un prodotto finito che rispetti pienamente le richieste dell'azienda. In particolare, i punti da prendere in considerazione sono: La capacità di valutare un disegno tecnico e capire se il progetto che si ha davanti possa essere fattibile o meno con le tecnologie della prototipazione rapida e che tipo di tecnologia si addice di più a quel tipo di progetto.

Successivamente, sviluppare in tridimensionale con programmi ad hoc e, dopo un confronto con l'azienda, passare alla realizzazione vera e propria di un modello cad e di un prototipo reale stampato in 3D.

Un'altra cosa da prendere in considerazione sono le tolleranze, contemporaneamente all'accettazione della lavorazione, bisogna definire il grado di precisione della realizzazione praticabile con le macchine a disposizione ed evidenziarlo al cliente. La cura dei dettagli è fondamentale nella realizzazione del prototipo avanzato, ma potrebbe essere meno rilevante nella fase iniziale di progettazione e prototipazione.

Per valutare i materiali bisogna avere la capacità di saper scegliere e organizzare il materiale secondo le sue caratteristiche di impiego. Molte lavorazioni riguardano solo l'aspetto estetico del modello, quindi i materiali devono garantire principalmente una resa estetica e una qualità dei dettagli. Ma il futuro della stampa 3D ci dice che l'obiettivo è di andare verso la realizzazione di oggetti pienamente funzionali.

**Alice Barki**